



## Milan bello e (im)possibile Nel festival dei ribaltoni il Cagliari non molla mai

<b>MILAN</b>	<b>4</b>
<b>CAGLIARI</b>	<b>3</b>

**MILAN:** Dida, Oddo, Thiago Silva, Kaladze, Zambrotta, Pirlo, Ambrosini, Seedorf (25' st Abate), Pato (38' st Strasser), Borriello (31' st Inzaghi), Ronaldinho

**CAGLIARI:** Marchetti, Canini (25' st Pisano), Lopez, Astori, Agostini, Dessena, Conti, Biondini (17' Nené), Lazzari, Jeda, Matri (36' st Larrivey)

**ARBITRO:** Valeri

**RETI:** nel pt 6' Seedorf, 9' Matri, 30' Lazzari, 38' Borriello, 39' Pato; nel st 16' Ronaldinho (R), 24' Nené.

**NOTE:** ammoniti: Thiago Silva, Abate, Ambrosini, Lazzari, Astori, Lopez e Pirlo.

L'assedio finale del Cagliari non basta a ristabilire l'equilibrio a San Siro: il Milan si afferma in casa sui rossoblù per quattro reti a tre. Al Meazza vince lo spettacolo, con un match dai

continui capovolgimenti di fronte. La chiave della partita alla fine del primo tempo, con i rossoneri che fra il 38' e il 40' prima pareggiano (2-2) con Borriello e poi passano in vantaggio con Pato. Per tutti i 90', però, i ragazzi di Allegri hanno dimostrato carattere, cocciutaggine e buon gioco. Sotto di un gol già al 5' del primo tempo - frutto di uno scambio da manuale tra Seedorf e Borriello, con l'olandese che mette in rete - dopo quattro minuti i rossoblù pareggiano con Matri. Poi prendono in mano la partita, e mettono sotto il Milan, che subisce il raddoppio di Lazzari al 30': il numero dieci del Cagliari, il migliore dei suoi, riceve dalla destra - punto debole della difesa milanista - e infila di collo pieno Dida. Siamo al 38' il Ca-

gliari continua ad attaccare, il Milan in difesa è troppo insicuro. Ci pensano due delle tre punte schierate da Leonardo a cambiare le cose: dagli sviluppi di un calcio d'angolo, Borriello mette dentro di testa la respinta del portiere cagliaritano sul colpo di testa di Pato. Due minuti dopo il brasiliano riceve da Dinho e con un destro infila la palla nell'incrocio dei pali alla destra di Marchetti.

Il secondo tempo si apre come si era chiuso il primo: continui capovolgimenti di fronte. Il Milan sfiora in almeno due occasioni il 4-2. Il gol arriva su rigore. Lo mette a segno Ronaldinho, che nel frattempo aveva regalato un paio di giocate che finiranno su youtube. Al 24' si riaccendono le speranze degli isolani, che accorciano le distanze con Nené, entrato quattro minuti prima al posto del nazionale Biondini. Parte l'assedio finale, ma il risultato non cambia: al ritorno dalla pausa di campionato il Milan trova la sua terza vittoria di fila, il Cagliari si ferma dopo quattro affermazioni consecutive.

**GIUSEPPE VESPO**

## Noia e paura al San Paolo Napoli e Lazio in bianco

<b>NAPOLI</b>	<b>0</b>
<b>LAZIO</b>	<b>0</b>

**NAPOLI:** De Sanctis, Campagnaro, Cannavaro, Rinaudo, Maggio, Pazzienza (24' st Denis), Gargano, Zuniga (13' st Datolo), Hamsik, Lavezzi, Quagliarella (29' st Cigarini)

**LAZIO:** Muslera, Cribari (24' st Diakite), Stendardo, Radu, Kolarov, Brocchi, Baronio, Mauri, Foggia (11' st Lichtsteiner), Cruz, Zarate

**ARBITRO:** Sacconi

**NOTE:** recupero 3' e 4'. Angoli: 6-5 per la Lazio. Ammoniti: Pazzienza, Mauri e Cruz per scorrettezze; Zarate e Stendardo, Gargano e Radu per proteste; Cannavaro per comportamento non regolamentare. Spettatori: 50.000.

Al San Paolo tra Napoli e Lazio protagonista è l'apatia. Il più tipico dei 0-0. Noioso e bulimico. Poche azioni, spettacolo con il contagocce. Una sfida tra due squadre dall'andamento altalenante che si rispecchia nel gioco e nelle scelte. Per i padroni di casa l'effetto Mazzarri è già giunto al capolinea, di fronte una Lazio reduce dall'ennesimo rimpasto di giocatori ideato da Ballardini. Stendardo torna al centro della difesa mentre in attacco Rocchi viene preferito all'inconcludente Cruz. Da-

vanti Foggia e Zarate ci provano, il napoletano cerca l'argentino, non viceversa e così alla fine del primo tempo gli ospiti non producono altro che sporadici tiri e un rigore negato da Sacconi. Nella ripresa è solo Napoli, Ballardini toglie Foggia e finisce per consegnare il pallino del gioco ai padroni di casa. Mazzarri risponde buttando nella mischia Datolo e Denis. Ma la seconda frazione è una girandola di infortuni, sostituzioni e perdite di tempo. Inutile l'assedio finale dei partenopei che escono tra i fischi nonostante il sesto risultato utile con Mazzarri, mentre Ballardini si tiene stretto un punto che però non evita ai suoi l'ingresso ufficiale in zona retrocessione.

**SIMONE DI STEFANO**

## Juve, missione compiuta Basta Grosso. Udinese ko

<b>JUVENTUS</b>	<b>1</b>
<b>UDINESE</b>	<b>0</b>

**JUVENTUS:** Buffon, Caceres, Cannavaro, Chiellini, Grosso, Melo, (6' st Sissoko), Poulsen, Camoranesi, Diego (40' st De Ceglie), Giovinco (7' st Del Piero, Amauri).

**UDINESE:** Handanovic, Basta, Zapata, Coda, Lukovic, Inler (37' st Sammarco sv), D'Agostino, Asamoah, Isla (41' st Corradi sv), Floro Flores, Lodi (12' st Romero).

**ARBITRO:** Brighi

**RETI:** 6' st Grosso

**NOTE:** Angoli: 5-3 per la Juventus

Ammoniti: Asamoah, Diego, Del Piero, Poulsen per gioco falloso, Handanovic per proteste.

La Juve risponde ai successi di Inter e Milan, batte un'Udinese rinunciataria grazie al primo gol in bianconero di Fabio Grosso e si conferma seconda forza del campionato, nella notte in cui ritrova Sissoko e Del Piero. E dire che Ferrara aveva scelto a sorpresa di lasciare in panchina il capitano, schierando Giovinco nel trio con Camoranesi e Diego al servizio di Amauri. Proprio l'ex centravanti del Palermo, assieme a Diego, si segnalava nel primo tempo per essere il più pericoloso dei suoi contro un'avversaria vo-

tata ad una partita puramente difensiva, che giocava regolarmente con otto uomini dietro la linea della palla e Floro Flores abbandonato al suo destino. Ma dopo l'intervallo la Juve aumentava i ritmi e pochi istanti prima dell'ingresso di Sissoko e Del Piero trovava la rete dell'1-0 con Grosso, a coronamento di un'azione in velocità. Solo dopo un'ora di gara l'Udinese provava a cambiare atteggiamento, ma senza riuscire a rendersi veramente pericolosa, anche se ci voleva il solito attentissimo Buffon per dire no a Floro Flores e al 93' a Zapata: senza lo squalificato Di Natale e altri giocatori importanti dell'attacco Marino aveva troppe poche armi per far male alla Signora.

**MASSIMO DE MARZI**

## Le altre partite

**Palermo e Catania da pari  
Zenga ora rischia l'esonero**

<b>PALERMO</b>	<b>1</b>
<b>CATANIA</b>	<b>1</b>

**PALERMO:** Sirigu, Kjaer, Bovo, Migliaccio, Cassani, Semplicio, Bresciano (42' st Budani), Balzaretti, Pastore (dal 16' st Hernandez), Cavani (38' st Liverani), Miccoli

**CATANIA:** Andujar, Silvestre, Terlizzi (dal 1' st Capuano), Spolli, Alvarez, Izco, Biagiatti5, Carboni (dal 25' st Bellucci), Llama (dal 1' st Martinez), Mascara, Morimoto

**ARBITRO:** Romeo

**RETI:** nel pt al 4' Migliaccio, nel st al 10' Martinez.

**NOTE:** ammoniti Migliaccio per comportamento non regolamentare, Semplicio, Pastore, Kjaer, Martinez e Bresciano per gioco falloso.

**Se Lucarelli fa la differenza  
Il Genoa non è più lo stesso**

<b>LIVORNO</b>	<b>2</b>
<b>GENOA</b>	<b>1</b>

**LIVORNO:** De Lucia, Diniz, Knezevic, Miglionico (31' pt Galante) (41' st Perticone), Filippini, Moro, Mozart (26' st Vitale), Bergvold, Pulzetti, Candrea, Lucarelli

**GENOA:** Amelia, Biava, Moretti, Bocchetti, Rossi, Zapater, Modesto (26' pt Sculli), Criscito, Mesto, Palacio (6' st Palladino), Crespo (24' st Floccari)

**ARBITRO:** Rizzoli

**RETI:** 21' pt Lucarelli, 18' st Criscito, 47' st Pulzetti.

**NOTE:** ammoniti Galante, Criscito, Mesto e Lucarelli.

**La Samp resta tra le grandi  
Chievo ko con rimpianti**

<b>SAMPDORIA</b>	<b>2</b>
<b>CHIEVO</b>	<b>1</b>

**SAMPDORIA:** Castellazzi, Cacciatore, Gastaldello, Rossi, Ziegler, Padalino, Poli, Palombo, Mannini (43' st Zauri), Cassano, Pazzini (47' st Pozzi sv)

**CHIEVO:** Sorrentino, Morero (32' st Sardo), Mandelli, Yepes, Mantovani, Luciano, Iori (23' st Ariatti), Marcolini, Bentivoglio, Abbruscato5 (13' st Bogdani), Pellissier

**ARBITRO:** Russo

**RETI:** 19' pt Rossi, 20' st Pazzini, 35' st Mantovani

**NOTE:** angoli 6 a 3 per la Sampdoria. Recupero: 2' e 4'; Espulso al 44' pt Luciano per doppia ammonizione. Ammonito Yepes per gioco scorretto.

**L'Atalanta non si ferma  
Siena già sull'orlo della B**

<b>SIENA</b>	<b>0</b>
<b>ATALANTA</b>	<b>2</b>

**SIENA:** Pegolo, Rosi, Ficagna, Terzi, Rossi (35' st Del Grosso), Reginaldo (9' st Paolucci), Vergassola, Genevier (28' st Jalalo), Fini, Maccarone, Calaiò

**ATALANTA:** Consigli, Garics, Bianco, Peluso, Bellini, Padoin, Caserta (35' st Ferreira Pinto), De Ascendis, Ceravolo (41' st Talamonti), Acquafresca, Tiribocchi (32' st Radovanovic)

**ARBITRO:** Giannoccaro

**RETI:** nel st 7' Tiribocchi, 23' Acquafresca (rigore).

**NOTE:** angoli 6-4 per l'Atalanta. Ammoniti: Peluso, Ficagna e Del Grosso per gioco falloso, Bellini e Tiboni (in panchina) per proteste.